

Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO in PROPRIO – PARROCCHIA di MONTAIONE
ANNO 17° n. 754
Domenica 16 agosto 2015
Domenica XX del Tempo Ordinario

“ SOLO VIVENDO LA NOTTE DEI POVERI, SI PUO' VEDERE IL GIORNO DI DIO..
LE STELLE SI VEDONO SOLO DI NOTTE”. dom Pedro Casaldaliga, vescovo in Brasile



Dal Vangelo secondo Giovanni (6,51-58)
A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse alla folla: ⁵¹«Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo». ⁵²Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». ⁵³ Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. ⁵⁴Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. ⁵⁵Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. ⁵⁶Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui.

⁵⁷Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. ⁵⁸Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

L- La scena dei bambini accolti e benedetti da Gesù ribadisce che tutti saranno accettati nel regno dei cieli, soprattutto i piccoli, quelli che contano meno.

M- Gesù mi propone di essere piccolo, semplice e umile se voglio entrare nel suo regno.

P- *L'anima mia magnifica il Signore e il mio Spirito esulta in Dio mio salvatore.*



Domani: 20^a del tempo ordinario

Nasruddin lavorava come barcaiolo. Un giorno trasportava uno studioso e questi gli chiese: «Conosci come si sono formati i mari?». Alla risposta negativa di Nasruddin lo studioso rispose con disprezzo: «Mi permetta di dirle che lei ha perso metà della sua vita». Poco dopo si scatenò una tempesta e mentre la barca affondava, Nasruddin domandò allo studioso: «Lei sa nuotare?». Alla risposta negativa di quel saggio, Nasruddin rispose: «Allora, mi permetta di dirle che lei ha perso tutta la sua vita».

Non basta sapere che c'è un cibo che deperisce e un altro che dura. O che Gesù è il pane di vita. Bisogna nutrirsi di lui alla mensa dell'eucaristia e alla mensa della fraternità. «Io sono il pane vivo disceso dal cielo». «Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue avrà la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno».

VISITA ALLA CHIESA "SORELLA"

Anche quest'anno don Luigi sarà assente da Montaione dal 22 agosto al 9 settembre per l'incontro con la comunità di Fazenda Grande in Salvador (Bahia- Brasile). E' una cosa gradita per i fedeli di quella Chiesa e significativo (nei limiti della mia persona) della fraterna stima e solidarietà che unisce i due popoli. Chiedo comprensione e preghiere per questo viaggio.

Nella bacheca della chiesa di s. Regolo sono esposti i giorni dei servizi religiosi (le intenzioni particolari nelle Messe sono rimandate a settembre) con altre notizie utili.

ESORTAZIONE APOSTOLICA
EVANGELII GAUDIUM
DEL SANTO PADRE
FRANCESCO
AI VESCOVI
AI PRESBITERI E AI DIACONI
ALLE PERSONE CONSACRATE
E AI FEDELI LAICI
SULL'ANNUNCIO DEL VANGELO
NEL MONDO ATTUALE

195. Quando san Paolo si recò dagli Apostoli a Gerusalemme per discernere se stava correndo o aveva corso invano (cfr *Gal 2,2*), il criterio-chiave di autenticità che gli indicarono fu che non si dimenticasse dei poveri (cfr *Gal 2,10*). Questo grande criterio, affinché le comunità paoline non si lasciassero trascinare dallo stile di vita individualista

Contatti telefonici

Per servizi
comunitari
in assenza del
parroco:
sig.ra IDA T.P.:
339-8703068
Avv.MICHELE M.:
338-7544078
Dr. LACERENZA V
0571-69453

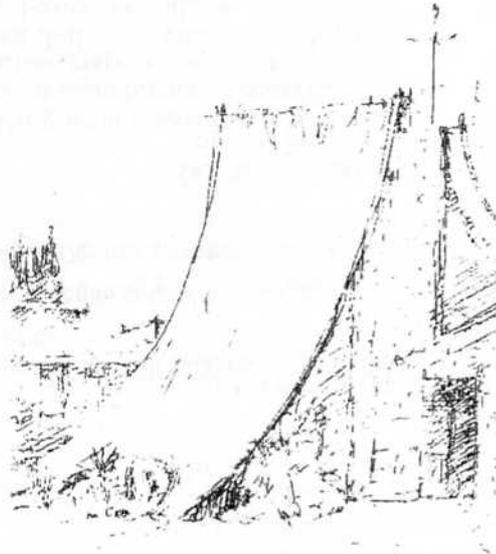
Per contattare i parroci
della zona

d. Valentino (Castelf.no):
339-8803577
d. Luis (Castelfiorentino)
331-9209211
d. Giuseppe (Castelf.no)
0671-691485
Padre Andrea (S. Vivaldo)
339-5435969
0571-680114



ESERCIZI SPIRITUALI PER ADULTI E CATECHISTI

Monastero di VALSERENA
4-6 settembre 2015



Meditazioni di don Maurizio Volpi

«Lasciatevi trasformare... per poter discernere la volontà di Dio» (Rm 12,2)

Il dono del DISCERNIMENTO nel cammino spirituale

PROGRAMMA INDICATIVO

VENERDÌ 4 SETTEMBRE

Ore 15.00 Meditazione
Tempo di deserto e confessioni
Ore 17.15 Celebrazione dei Vespri
Cena
Compieta

DOMENICA 6 SETTEMBRE

Ore 9.00 Lodi e Meditazione
Ore 10.30 Ora Media
e Santa Messa
Pranzo

SABATO 5 SETTEMBRE

Ore 9.00 Lodi e Meditazione
Tempo per il deserto e le confessioni
Ore 12.15 Ora Media e pranzo
Ore 15.00 Meditazione
Tempo per il deserto e le confessioni
Ore 17.15 Vespri
Cena
Compieta

Per usufruire del servizio pasti e pernottamento i posti sono limitati ed è quindi necessaria l'iscrizione. È sempre possibile per tutti la partecipazione alle Meditazioni e ai momenti di preghiera.

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI:

Bruna: 349/3121689

Marina: 320/6808190

Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO in PROPRIO – PARROCCHIA di MONTAIONE

ANNO 17°

n. 754

Domenica 16 agosto 2015

Domenica XX del Tempo Ordinario

“ SOLO VIVENDO LA NOTTE DEI POVERI, SI PUO' VEDERE IL GIORNO DI DIO..

LE STELLE SI VEDONO SOLO DI NOTTE”.

dom Pedro Casaldaliga, vescovo in Brasile



Dal Vangelo secondo Giovanni (6,51-58)

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse alla folla: ⁵¹«Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo». ⁵²Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». ⁵³ Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. ⁵⁴Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. ⁵⁵Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. ⁵⁶Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui.

⁵⁷Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. ⁵⁸Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

L- La scena dei bambini accolti e benedetti da Gesù ribadisce che tutti saranno accettati nel regno dei cieli, soprattutto i piccoli, quelli che contano meno.

M- Gesù mi propone di essere piccolo, semplice e umile se voglio entrare nel suo regno.

P- *L'anima mia magnifica il Signore e il mio Spirito esulta in Dio mio salvatore.*



Domani: 20° del tempo ordinario

Nasruddin lavorava come barcaiolo. Un giorno trasportava uno studioso e questi gli chiese: «Conosci come si sono formati i mari?». Alla risposta negativa di Nasruddin lo studioso rispose con disprezzo: «Mi permetta di dirle che lei ha perso metà della sua vita». Poco dopo si scatenò una tempesta e mentre la barca affondava, Nasruddin domandò allo studioso: «Lei sa nuotare?». Alla risposta negativa di quel saggio, Nasruddin rispose: «Allora, mi permetta di dirle che lei ha perso tutta la sua vita».

Non basta sapere che c'è un cibo che deperisce e un altro che dura. O che Gesù è il pane di vita. Bisogna nutrirsi di lui alla mensa dell'eucaristia e alla mensa della fraternità. «Io sono il pane vivo disceso dal cielo». «Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue avrà la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno».